

## Contratti di ricerca art. 22 Legge n. 240/2010

### FAQ – Frequently Asked Questions

A cura della Direzione del Personale

Publicazione in data 5 agosto 2025

N.	FAQ	Riscontro
1	È possibile unire più fondi per attivare una procedura di selezione per contratti di ricerca?	Sì, è possibile, coerentemente con le Linee Guida relative all'accorpamento dei progetti. Il trattista deve lavorare però solo su un progetto di ricerca, su cui confluiscono i fondi dei vari progetti contabili. Non è possibile dunque richiedere che il trattista di ricerca lavori su due (o più) diversi progetti di ricerca.
2	L'art. 6, comma 1, lettera h, del Regolamento specifica che, nel bando, devono essere indicati i criteri generali di valutazione dei titoli presentati e dell'eventuale progetto di sviluppo della ricerca proposto. Non è quindi obbligatorio prevedere la presentazione di un progetto "ad hoc"?	La previsione tratta dei possibili casi eccezionali nei quali sia giustificata in modo oggettivo l'assenza di un progetto di ricerca "ad hoc". Di regola, dunque, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 22 della Legge n. 240/2010, deve essere presentato anche un progetto di sviluppo della ricerca proposto.

3	<p>L'art. 4, comma 3, del Regolamento dispone che l'importo del contratto è determinato dalla struttura, motivandolo sulla base dell'impegno richiesto. Cosa si intende con questa definizione? L'impegno è legato quindi alla compilazione del timesheet o simile? Ci sono ore mensili che il contrattista può esporre? Variano in relazione all'importo previsto (tempo definito, tempo pieno, ecc.)?</p>	<p>La disposizione si pone in linea con quanto previsto dall'art. 22 della Legge n. 240/2010 e dalla sequenza contrattuale sul contratto di ricerca (del 18 marzo 2025).</p> <p>Il Regolamento, tuttavia, non prescrive un collegamento diretto con ore mensili da esporre e con tipologie di impegno specifiche (tempo pieno, tempo definito, ecc.), collegandosi piuttosto agli obiettivi di ricerca da raggiungere per la realizzazione del progetto e con gli istituti per la verifica (registro attività, timesheet, relazione sullo stato di avanzamento della ricerca, ecc.).</p> <p>Sarà la struttura che, sulla base dell'impegno necessario per realizzazione del progetto e delle specifiche del progetto stesso e del finanziamento, da verificare con gli istituti sopra enunciati, motiverà l'importo del contratto richiesto.</p>
4	<p>L'art. 6, comma 5, del Regolamento, prevede quanto segue:  <i>“La commissione è nominata dal responsabile della struttura, secondo quanto deliberato dal Consiglio della struttura stessa, e si compone del responsabile del progetto di ricerca e di altri due membri (eventualmente aumentabili fino a quattro), oltre ad un supplente, scelti tra professori o ricercatori a tempo indeterminato o determinato senior e tenure track, interni o esterni all'Ateneo, appartenenti ai settori scientifico-disciplinari relativi al progetto (o appartenenti a settori ricompresi nel medesimo gruppo scientifico-disciplinare o settori affini). ...”.</i></p> <p>Nel caso in cui il responsabile del progetto di ricerca sia un RTDA, lo stesso può far parte della commissione? Di conseguenza, solo per gli altri due (o quattro) membri “scelti”, varrebbe la clausola sul “ruolo” (essere necessariamente PO, PA, RU, RTDB, RTT, interni o esterni)?</p>	<p>Il Regolamento ha previsto espressamente che il responsabile del progetto di ricerca faccia parte della commissione; di conseguenza solo per gli altri due (o quattro) membri “scelti”, vale la clausola sul “ruolo” (essere necessariamente PO, PA, RU, RTDB, RTT, interni o esterni).</p> <p>Un RTDA, dunque, se responsabile del progetto di ricerca, potrà far parte della commissione, ma non potrà svolgere le funzioni di Presidente, che saranno svolte da uno degli altri membri.</p>
5	<p>Come e da dove si estrapolano gli importi minimi e massimi del contratto?</p>	<p>Il costo minimo e massimo si desumono dalla Tabella allegata alle presenti FAQ (<a href="#">Allegato 1</a>).</p> <p>Per informazioni in merito agli eventuali importi in deroga, di cui all'art. 10 comma 3 del Regolamento di Ateneo, scrivere a <a href="mailto:concorsi_contratti@unipi.it">concorsi_contratti@unipi.it</a>.</p>